

**Prima Giornata Internazionale di studio
Bruxelles, 28 febbraio 2008**

==== COMUNICATO ====

Il 28 febbraio 2008, a Bruxelles, si sono incontrati più di 300 ufficiali giudiziari provenienti da tutto il mondo, in occasione della prima giornata di studio sul diritto di esecuzione e sugli strumenti europei.

L'AUGE ha partecipato con due delegati, entrambi ufficiali giudiziari presso l'U.N.EP. DI Tivoli: la Dott.ssa Francesca Biondini ed il Dott. Andrea Mascioli.

La giornata di studio è stata occasione, in primo luogo, per ribadire l'importanza e la necessità della formazione, ma, soprattutto, per porre l'accento sul carattere sempre più marcatamente internazionale e transfrontaliero del diritto di esecuzione.

Questa prima sessione di formazione si è incentrata sullo studio dei seguenti strumenti: la normativa sulle notifiche all'estero, il titolo esecutivo europeo e l'ingiunzione di pagamento europea.

Alle singole sessioni di lavoro hanno partecipato sia professori universitari che ufficiali giudiziari.

Hanno, infatti, offerto il proprio contributo la prof.ssa Natalie Fricero (Docente di diritto presso la facoltà di giurisprudenza a Nizza in Francia), il prof. Frédérique Ferrand (Direttore dell'istituto di studi giuridici, professore di diritto presso l'università Jean Moulin Lyon III in Francia ed esperto del gruppo di lavoro Unidroit), Jean Francois van Drooghenbroek (professore presso l'Università Cattolica di Louvain in Belgio) ed, infine, Laurence Thébault (Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato).

Il nuovo regolamento (CE) n.1393/2007 sulla notifica e la significazione negli stati membri per gli atti giudiziari ed extragiudiziari in materia civile e commerciale, è stato affrontato come primo tema. Questo regolamento abrogherà il precedente n.1348/2000 a partire dal 12 dicembre 2008.

Sono stati messi in luce, in particolar modo, aspetti quali la cd. doppia data intesa come scissione soggettiva della data della notifica fra il destinatario ed il richiedente la stessa, ma, anche, l'importanza della traduzione dell'atto, le modalità ed il termine per rifiutare l'atto ed i nuovi formulari da allegare alla notifica. Il nuovo regolamento apre la strada anche alla possibilità di effettuare la notifica con "altri mezzi"(cfr. art.14) e, quindi, alla possibilità di servirsi del servizio postale in luogo dell'ufficiale giudiziario. L'analisi di suddetta norma ha ingenerato un notevole sdegno nell'auditorio, consapevole della situazione catastrofica dei servizi postali.

Si è, inoltre, evidenziata la necessità di stabilire un tariffario per le notifiche all'estero che possa essere utilizzato in tutti i paesi.

La seconda parte della giornata è stata dedicata allo studio del Regolamento Europeo n. 805/2004 il quale regola l'istituto del titolo esecutivo europeo per i crediti incontestati (TEE).

Sono stati analizzati aspetti quali la definizione dei crediti incontestati, la nozione di esecutività, condizioni di ammissibilità del titolo esecutivo europeo, norme di garanzie minime relative alla significazione ed alla notificazione ed i casi in cui è eccezionalmente ammesso un riesame.

Il TEE deve essere considerato un formidabile strumento di armonizzazione delle procedure esecutive ed uno strumento di accelerazione delle stesse.

Il titolo esecutivo verrà emesso a seguito di un'istanza e potrà essere il seguito di una decisione esecutiva. Il debitore deve essere stato informato circa le modalità di un'eventuale contestazione del debito e, tale informativa, deve essere riportata anche nell'atto introduttivo. La validità e l'efficacia di questo strumento presuppone, non v'è dubbio, una profonda collaborazione fra gli stati ed è l'occasione per una sperimentale abolizione dell'ormai arcaico strumento dell'*exequatur*., senza, però, rinunciare ad un controllo giurisdizionale.

Si è, in seguito, esaminata la normativa del Regolamento n.1393/2007 sulla procedura europea dell'ingiunzione di pagamento (IPE).

La presente normativa entrerà in vigore il venturo 12 dicembre e, l'unico paese europeo escluso dalla sua applicazione, sarà la Danimarca.

Molti dubbi restano da risolvere circa la presente normativa ed, infatti, va chiarito chi dovrà sottoscrivere la richiesta di IPE, se l'ufficiale giudiziario potrà rappresentare il debitore in occasione dell'opposizione e quale forma dovrà avere un eventuale riesame.

Al termine della giornata di studio è stato affrontato il tema della Convenzione dell'Aja del 1965 come normativa che ha ispirato i successivi strumenti della normativa europea.

I lavori si sono chiusi con l'auspicio di una sempre più intensa conoscenza ed un crescente interesse per la normativa comunitaria e per le questioni di diritto comparato all'interno della categoria degli ufficiali giudiziari.

La Responsabile del servizio informazione AUGÉ
Dr.ssa Francesca Biondini